

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5482 R	27 aprile 2004	TERRITORIO
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 2 marzo 2004 concernente lo stanziamento di un credito quadro di fr. 2'600'000.- per le spese di gestione e di revisione del Piano direttore cantonale durante gli anni 2004-2007

NOTE INTRODUTTIVE

Il Messaggio in questione, anche se si limita a chiedere un credito per la gestione e revisione del Piano Direttore (PD), merita inevitabilmente alcune riflessioni puntuali in quanto la materia trattata è di notevole interesse e fondamentale importanza per le scelte future di questo Cantone.

Questo Messaggio ha immediatamente suscitato l'interesse di un'altra Commissione Parlamentare e segnatamente quella della pianificazione del territorio. infatti è a quest'ultima che regolarmente vengono demandati, per istruzione e preavvisi, i ricorsi degli Enti pubblici contro la decisione sul contenuto delle schede di PD. Considerato l'interesse e le attese circa i lavori di revisione del PD, è stata organizzata una riunione congiunta tra le due Commissioni (gestione e pianificazione) con il Direttore del Dipartimento ed i funzionari direttamente coinvolti in questo lavoro.

I Commissari presenti alla riunione del 20 aprile u.s. hanno avuto l'occasione di apprendere lo stato attuale dei lavori e soprattutto il programma per il rispetto degli impegni futuri intesi a poter approvare la revisione del PD entro l'aprile del 2007.

Per quanto concerne la descrizione del Piano Direttore in vigore, la gestione di quest'ultimo, i precedenti crediti concessi, il loro utilizzo, ecc., si rimanda ai contenuti del Messaggio governativo che è ritenuto chiaro, completo ed esaustivo.

Il presente rapporto si concentrerà unicamente su indicazioni relative allo stato attuale dei lavori, al programma temporale per arrivare alla fine e ad alcune riflessioni circa la rappresentazione e le modalità d'approvazione del Piano Direttore.

OBIETTIVI DEL NUOVO PIANO DIRETTORE

Gli obiettivi che il Dipartimento si è fissato per la revisione del PD, condivisi dalla Commissione, la quale auspica che vengano messe in atto tutte le misure per poterli raggiungere, possono essere suddivisi in due:

- per la prima fase, che sta in pratica per essere ultimata, consiste nel formulare entro l'estate 2004, gli obiettivi del Piano Direttore.

In pratica si tratterà di capire che ruolo assegnare all'agglomerato della Nuova Lugano ed al resto del territorio cantonale.

In altre parole si dovrà concretizzare il potenziale del Ticino in maniera comprensibile con pochi (ma chiari) obiettivi.

Il nuovo Piano Direttore sarà probabilmente composto da 4 capitoli invece degli attuali 13.

Nell'ambito di questi progetti o ambiti andranno inglobati tutti gli altri settori.

Indicativamente i 4 capitoli del nuovo Piano Direttore saranno: gli agglomerati, la mobilità (soprattutto trasporti interni), il paesaggio e l'ambiente

- la seconda fase, che in pratica può incominciare da subito consisterà nel tradurre gli obiettivi in concretezza.

In particolare andrà approfondito e deciso il "come" costruire una scheda di PD, tema al quale rimandiamo al punto seguente.

Quale termine temporale, per rispettare l'obiettivo di mettere il punto finale alla revisione del Piano Direttore entro l'aprile 2007, è quello di concretizzare le fase procedurali intermedie negli anni 2005-2006.

Parallelamente l'amministrazione intende preparare alcune schede-modello (schede-tipo) da pubblicare, con l'intento di poter capire se gli obiettivi vengono realmente tradotti in concretezza con le nuove schede.

In particolare quest'ultime dovranno legarsi con la pianificazione finanziaria (anche se la Legge non lo prevede) in modo che quanto deciso con le schede di coordinamento possano trovare pratica realizzazione, dando risposte concrete ed in termini ragionevoli agli obiettivi fissati.

RAPPRESENTAZIONE DEL PIANO DIRETTORE

Il nuovo Piano Direttore è un'interessante e rara occasione non solo per aggiornarne i contenuti, ma anche per rielaborare la rappresentazione.

Da una parte appaiono interessanti le nuove ipotesi di cartografia, con scale più grandi, in modo che il pericolo di addentrarsi in dettagli impropri per il Piano Direttore diminuisca, per lo meno a livello di rappresentazione cartografica.

Dall'altra parte è importante ripensare anche il modo di rappresentazione delle schede di coordinamento. In particolare occorre richiamare il rapporto 4921 del 20 novembre 2002 della Commissione della pianificazione di questo Gran Consiglio, in cui è stato chiarito che il Piano Direttore si compone sia del testo sia delle rappresentazioni grafiche che si completano a vicenda, senza che una parte sia preponderante rispetto a quell'altra.

Inoltre è stato ricordato che il testo si compone di una parte costitutiva e di una parte informativa: *"Le parti costitutive delle schede di coordinamento devono essere esplicitamente definite come parti vincolanti del testo del Piano Direttore e devono essere chiaramente distinte dalle indicazioni sulla situazione di partenza e dalle spiegazioni che, invece, hanno carattere esclusivamente informativo"*.

Dalla presentazione dei contenuti del nuovo Piano Direttore dello scorso 20 aprile alle Commissioni della Gestione e della Pianificazione non appare del tutto chiaro il destino delle attuali schede di coordinamento che, al di là degli obiettivi pianificatori, rappresentano l'ossatura degli intendimenti concreti del Cantone in materia pianificatoria. Queste schede non potranno essere stravolte nella loro sostanza, semmai potranno essere completate e/o aggiornate, come indicato nel Messaggio.

Occorrerà invece cogliere l'occasione per rivederne la forma, suddividendo la parte costitutiva da quella informativa, come già auspicato in passato da questo Gran Consiglio.

MODALITA' D'APPROVAZIONE DEL PIANO DIRETTORE

In passato il Gran Consiglio si è più volte chinato sulle modalità di approvazione del Piano Direttore. Da alcuni anni si è consolidata la procedura attuale che prevede l'approvazione del Gran Consiglio per gli obiettivi pianificatori, mentre sulle schede di coordinamento, il coinvolgimento del Gran Consiglio avviene nei casi in cui la decisione del Consiglio di Stato viene contestata dai Comuni.

Il coinvolgimento del Gran Consiglio in tutte le fasi d'approvazione del Piano Direttore rimarrà importante anche in futuro.

Questo soprattutto alla luce della revisione della procedura di approvazione del Piano Generale delle strade, attualmente all'esame della Commissione della pianificazione del Gran Consiglio.

In effetti l'orientamento è quello di lasciare al Gran Consiglio la competenza di decidere le grandi linee di un progetto, delegando poi all'Esecutivo tutte le fasi successive, fortemente collegate con la realizzazione pratica (piani esecutivi, piani di espropriazione, ecc.). È quindi auspicabile che, nella prevista revisione della LaLPT, si tenga conto anche di questo indirizzo che verrà nuovamente affrontato nei prossimi mesi, in occasione dell'esame della nuova Legge sul coordinamento delle procedure (Messaggio 5361 dell'11 febbraio 2003).

CREDITO RICHIESTO

La richiesta di credito ammonta a 2'600'000.-- Fr. suddivisi in 1.2 milioni di Fr. per le spese di gestione e 1.4 milioni di Fr. per le spese dovute alla revisione del Piano Direttore.

L'ammontare è giustificato ed il suo stanziamento è fondamentale per procedere alla revisione del Piano Direttore secondo le disposizioni della Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT) ed in sintonia con l'avvenuta elaborazione del rapporto sugli indirizzi.



Con le considerazioni espresse, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad accettare il Messaggio in esame con l'annesso Decreto legislativo.

Per la Commissione gestione e finanze:

Bruno Lepori, relatore

Bacchetta-Cattori - Beltraminelli -

Bignasca - Bonoli - Croce - Ferrari M. -

Foletti - Ghisletta R. - Lepori Colombo -

Lombardi - Lotti - Merlini - Robbiani